

Adunanza del 14 marzo 1922

Presiede il Consigliere Verardo. Sono presenti il Consigliere Foschini e il Direttore Generale Coja.

1. Comunicazioni del Direttore Generale.

a) Ufficio polveree per i combattenti.

Il Direttore Generale dà comunicazione di lettera da lui indirizzata agli On. Ministri del Tesoro e della Industria per trasmettere una relazione, in data 6 Marzo, del Consigliere Fenegorini che riassume i risultati ottenuti in quello ufficio nel lavoro relativo alla liquidazione delle polveree a favore di orfani e genitori di combattenti morti in guerra. In esse il Direttore Generale ha fatto nuove insistenze perché si voglia disporre la richiesta già domandata dallo Istituto su quell'Ufficio, affidandola ad elementi estranei allo Istituto, per soddisfazione della massa degli aventi diritto, e nello interesse dell'Aspiranda.

b) Unione Italiana di riassicurazione.

Il Direttore Generale presenta una sua relazione su la costituzione "Unione Italiana di Riassicurazione", che i Consigliere Verardo e Foschini si riservano di esaminare.

c) Ordinamento delle Agenzie -

Il Direttore Generale da al Comitato informazioni preliminari e sommari su lo studio che egli sta facendo, e sul quale si risentono di reclami con apposita relazione l'attenzione del Consiglio di Amministrazione, circa l'ordinamento delle Agenzie Generali in rapporto alla applicazione integrale della legge 4 aprile 1912.

2. Valutazione dei titoli al 31 dicembre 1921 -

Il Direttore Generale comunica il seguente rapporto del Capo Ragioniere:

Per la valutazione dei titoli, negli effetti dei bilanci, negli anni precedenti il Ministero per l'Industria e Commercio ebbe ad emanare delle speciali disposizioni che furono seguite anche da questo Istituto per tutti i titoli, all'infuori del Consolidato 5%, essendo stato deliberato che quest'ultimo dovesse essere portato in bilancio al prezzo di emissione di L. 86.50 e 87.50% rispettivamente per le emissioni del 1918 e 1920.

Da informazioni assunte presso il Ministero dell'Industria, risulta che anche per l'anno 1921

stessa essere pubblicato un decreto per stabilire le modalità per la rivalutazione dei titoli, decreto che a tutt'oggi non è apparso.

Consta però che le disposizioni al riguardo sarebbero identiche a quelle del R. Decreto N° 1874 del 16 dicembre 1920, che fissavano la rivalutazione da apportare ai titoli, nella misura della metà della differenza fra il valore di competenza al 31 dicembre 1919, e quello al 31 dicembre 1920, e questo per i titoli che avessero subito durante l'anno una svalutazione superiore al 10%. Per gli altri restava fermo il proprio di competenza al 31 dicembre 1920.

Coi criteri susposti si è provveduto alla rivalutazione dei titoli al 31 dicembre 1921, e si ha l'onore di sottoporre alla S. V. Ill.ma i prospetti relativi, dai quali risulta che i titoli italiani di proprietà dell'Istituto hanno subito una svalutazione complessiva di L. 1.954.764,97 che viene ridotta di L. 231.204,76 per plusvalenze realizzate nell'esercizio sui titoli sorteggiati.

Durante l'esercizio le operazioni di maggiore importanza si sono verificate sul Consolidato 5% di cui L. 50.021.300 di capitale nominale, vennero cedute dalla Compagnia di Assicurazioni di Milano, e L. 30.000.000 di capitale nominale vennero acquistate, in relazione al presentivato fatto, sopra per far fronte al pagamento dei capitali

relativi alle polizze incise speciali commesse ai due Prestiti.

I titoli ceduti dalla "Milano", vennero saliti tutti al prezzo di emissione di 86,50%, valore attribuito a tali titoli nell'atto di emissione.

I 30 milioni, acquistati direttamente, vennero rivalutati considerando di emissione 1920 e così al prezzo di L 87,50%.

Questo prezzo attribuito, in confronto del costo reale di tali titoli, avrebbe dato una buona somma di L. 3.805.634,10, che non si ritenne opportuno passare a diminuzione della perdita del l'esercizio, ma di adoperare per la costituzione di una riserva a garanzia delle oscillazioni sul valore di questo speciale titolo, riserva che avrebbe la principale funzione di coprire l'eventuale maggior prezzo, in confronto di quello di emissione, al quale dovesse in avvenire essere acquistato, dall'altro Consolidato per far fronte agli impegni relativi alle assicurazioni di cui sopra.

A questo proposito è bene tener presente l'altra riserva costituita coi redditi ottenuti alle assicurazioni commesse al 5° Prestito ed ammontanti a L. 2.030,425,1/2, riserva questa che potrebbe aver

la stessa destinazione di quella sopracitata.

Le operazioni di riscatto di polizze connesse ai prestiti Nazionali, danno luogo a differenze a favore dell'Istituto, nel senso che il prezzo di riscatto è congruente al valore nominale dei titoli, mentre la scritturazione viene fatta per le operazioni con titoli al valore di emissione, e per quelle in contanti al prezzo di borsa del giorno dell'operazione. Ne consegue che all'Istituto resta come minimo in ogni operazione, la differenza fra il valore nominale e quello effettivo, e per quelle in contanti, data la quotazione attuale del Consolobond, l'ulteriore differenza fra il prezzo corrente e quello di emissione.

Per le operazioni del genere compiute nel 1921, si ha una sopravvenienza attiva di circa £590.000... che potrebbe essere portata in aumento della riserva sopra accennata.

Dagli elementi che si accompagnano risulta che la perdita per svalutazione è in parte ridotta dal plus valore dei Prussia settennali per un capitale nominale di Lire 20 milioni acquistati a 94 e riscattati a 100 secondo il corso di borsa.

- Titoli Esteri -



Si è proceduto alla valutazione in base ai dati forniti dalla Banca d'Italia mantenendo per i titoli in franchi il cambio medio fissato (110%) mentre per i titoli dell'ex Impero Austro-ungarico si è creduto opportuno varare il cambio dal 10% all'1%, in modo che tali titoli venissero portati in bilancio ad un valore effettivo che rispecchia l'attuale valutazione della valuta ex austriaco.

Ciò nonostante, risulta un maggior valore rispetto al 1920 di L. 625,80 che è dato dalla differenza di proprio delle obbligazioni Chimica Casale.

Gestione ex Cassa Pensioni

La valutazione dei titoli di proprietà di questa gestione, è stata fatta con gli stessi criteri di quella dei titoli dell'Istituto, comprendendo però nella valutazione il Consolidato 5% (capitale nominale L. 1.459.000.-).

La valutazione dell'esercizio ha raggiunto, per la somma di L. 1.035.908,20 - in massima parte attribuibile al deprezzamento del Debito Nazionale 3% (27/11/77 obbligazioni per un capitale nominale di L. 13.573.500.-).

Genova 12 Maggio 1922

Il Radiomiere Capo
 Il Saracelli

Il Comitato prende atto della comunicazione del Direttore Generale, nella intesa che il rapporto del Radiomiere Capo sarà presentato in una prossima adunanza al Consiglio di Amministrazione.

3. Riassicurazioni. Trattato con la Compagnia Italo - Brasiliana.

Il Direttore Generale presenta lo schema del trattato da stipulare per la riassicurazione nel ramo vita con la Compagnia Italo Brasiliana di assicurazioni generali, di San Paolo. Esso è analogo a quello già in vigore con l'Istituto Italo Argentino, ad eccezione di qualche clausola relativa alla misura delle provvigioni ed a qualche modificazione dovuta alla differenza della moneta in corso nel Brasile.

Il Comitato approva lo schema del Trattato, che sarà allegato al verbale della seduta amministrativa; e ne autorizza la stipulazione, nella intesa che, data l'importanza di esso, e

i rapporti speciali dello Istituto con la Compagnia
 Istit. Brasiliana, ne sarà data comunicazione
 anche al Consiglio di Amministrazione.

4. R. Istituto Superiore di studi commer- ciali di Trieste. "Revoltella"

Il Direttore Generale comunica il seguente
 rapporto dirlettogli dal Vice Direttore Generale Soc.,
 dott.:

" L'Istituto Superiore "Revoltella" ha istitui-
 to per questo anno un corso speciale di assicura-
 zioni aggiunte al corso ordinario triennale, co-
 me risulta dall'unita allegata estratta dal "Gi-
 ornale" di Trieste. Detto Corso speciale di assicurazioni ⁽¹⁾

" L'impostazione data al corso suddetto, e so-
 prattutto le notizie di contenuto e le considerazioni
 dei Giornali, sono chiara manifestazione della
necessità della cooperazione che le due
 Compagnie Triestine hanno voluto dare al
 Corso di assicurazioni, quasi sostituendo al-
 la Direzione Generale dell'Istituto, che è pu-
 re un Istituto di istruzione superiore ric-
 mosciuto dal R. Governo Italiano e posto sotto
 la dipendenza del Ministero per l'Industria
 e il Commercio.

(1) è stato inaugurato il 28 febbraio così come risulta al

Già finì dallo scorso anno in molte altre occasioni di
occorrenza alla necessità per noi di instaurare cordiali relazioni
in con la Direzione Generale dell'Istituto "Nevolletta".
Malinconicamente però non fu possibile nel Dicembre
dello scorso anno di assumere in servizio presso questa
Direzione Generale certo D.^o Vittorio Sabber, licenziato
dell'Istituto "Nevolletta", che ne aveva fatto domanda
sotto gli auspici di quella Direzione Generale.
Ne venne una sosta, nell'ordinamento che io mi
vo organizzando. Ed è proprio in tale momento che fu
preparato il Corso speciale, lanciato al pubblico come
sotto gli auspici delle due Compagnie Triestine.

Trovai subito a far inserire al corso il Sig.^o
Maurio Acquarone, ottimo giovane che è presentemen-
te impiegato dell'Amministrazione Generale di Trieste
come Segretario Generale del Sig. Finzi: metter-
darsi così in grado di essere informato di tutto
quanto si riferiva all'ambiente dell'Istituto "Ne-
volletta".

Nel contempo ho creduto assolutamente ne-
cessario di richiamare, non ancora in via ufficiale,
ma semplicemente ufficioso, l'attenzione del-
la Direzione Generale del Commercio (Ministero
per l'Industria e Commercio), in persona dell'
on. Gregorio Corsoni. Motivando sulla situazione de-

lineabasi per il Corso di asservizionem, quale risultava dai Giornali e dalle mie informazionem.

Il Comm. Marsiroli prese subito a cuore la cosa e si propose di farne le debite dimostrazionem al Direttore dell' Istituto "Revolta". Prof. Comm. Alberto Asquini, che, per fortunata combinazione, si trovava nei giorni scorsi a Roma.

Lea mostrava riuscì perfettamente: e il Prof. Asquini venne sempre a fare visita alla Direzione dell' Istituto domenica 5 corr. nelle ore antimeridiane. Egli venne a dichiararomi il suo massimo ossequio e la sua massima deferenza per il grande Istituto nostro, suggerimendo che l'impressione da noi ricevuta sul nuovo Corso di asservizionem doveva asservirsi esclusivamente alle più o meno interessate pubblicazionem dei Giornali.

Il Prof. Asquini si dimostrò dispostissimo a favorire in ogni modo un avvicinamento dell' Istituto "Revolta" al nostro Istituto, accigliando subito il suggerimento (che me stato con molta circospezione e sempre che si presentasse qualche suggerimento) di invitare il nostro Direttore Generale Prof. Coja a tenere una o più conferenze complementari, quali sono previste dal programma del Corso.

Per conto mio comunico al Prof. Aquino che l'Istituto nostro sarebbe stato lieto di dare tutto il suo appoggio di ordine tecnico al Corso di assunzione dell'Istituto "Revolteella"; e che, in seguito, l'Istituto nostro sarebbe lieto di poter contribuire anche alla buona riuscita del Corso, assumendo in servizio qualunque dei suoi giorni liberi e stabilendo eventualmente qualche borsa di studio. Ciò che del resto era già nel nostro programma.

Ho promesso al Prof. Aquino di restituirgli la visita, nella sua sede di Direzione dell'Istituto "Revolteella", alla prima occasione di una mia gita a Trieste. Ciò che farò nei prossimi giorni, cercando di procedere oltre nella via già tracciata per l'affermazione del nostro Istituto.

Per la cronaca riferisco che il Prof. Emilio Gregorassi (matematica attuariale) si è già rivolto al nostro Agente Generale Sig. Finzi per dati e notizie di ordine tecnico relative al nostro Istituto.

Parma, 9 Maggio 1922.

Il Direttore comunica inoltre una lettera dello Istituto Superiore "Revolteella", che si riferisce appunto ad intese con lo Istituto. Col il Comitato me presente atto, autorizzando il Direttore G.

merale a dare affidamento che, a tempo opportuno,
 le richieste e le proposte della Istituto "Devolto",
 saranno tenute in tenera considerazione.

Dopo di che il Consigliere Toraldo fuglie la seduta.

Visto: Il Presidente

[Signature]

Il Direttore Generale

Il Consigliere Segretario

[Signature]

Segue allegato L.

Allegato

Trattato di riassicurazione per il ramo vita tra la
Compañia Italo Brasileira de Seguros Gerais e l'Istituto
Nazionale delle Assicurazioni.

Fra l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni con
sede in Roma e la Compañia Italo Brasileira de
Seguros Gerais con sede in São Paulo, Nova Lisboa
Boulevard 109, si conviene quanto appresso:

Art. 1°

La Compañia Italo Brasileira de Seguros
Gerais cederà in riassicurazione all'Istituto Nazionale
delle Assicurazioni il 50% di tutti i rischi assunti nel
l'esercizio del ramo vita. Inoltre la Compañia Ita-
lo Brasileira de Seguros Gerais riassicurerà presso l'I-
stituto Nazionale tutte le quote eccedenti il premio
che la stessa Compañia Italo Brasileira de Se-
guros Gerais avrà deciso di poter consentire per
ciascuna forma di assicurazione; questo però fino
ad un massimo che sarà fissato anno per anno
dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Art. 2.

Le riassicurazioni saranno fatte alle iden-
tiche condizioni delle polizze originali. L'Istituto
Nazionale accetterà incondizionatamente i rischi
assunti dalla Compañia Italo Brasileira de
Seguros Gerais, e ciò in dipendenza degli accordi

spilata in bonificanza numerata progressivamente e contenente la esatta comunicazione dei dati essenziali del contratto stesso; inoltre per i contratti in cui la quota riassicurata eccedeva il 10% (o R. 200.000.000) sarà inviata copia del rapporto medio in base al quale il rischio venne accettato dalla Companhia. L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni accuserà ricevimento di tali comunicazioni mediante restituzione di un apposito modulo debitamente firmato.

Art. 5.

La Companhia Stato Brasileira de Seguros Gerais fisserà le proprie condizioni di polizza ottenendosi il più strettamente possibile a quelle in vigore presso l'Istituto Nazionale per accogliere le modificazioni che fossero imposte dagli usi locali.

Art. 6.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni darà credito alla Companhia Stato Brasileira de Seguros Gerais delle provvidizioni seguenti:

Provvidizione di acquisizione:

- 1) assicurazione a forma vita intera a premio vitalizio 100% (cento per cento) del premio di primo anno;
- 2) altre assicurazioni con rischio in caso di morte e capitale di polizza nonché a forma vita intera premio temporaneo con durata 20 anni ed oltre 100% del premio

di primo anno.

con durata 15 anni ed oltre 75% del premio di primo anno

" " 10 " " " 55% " " " "

3°) assicurazioni in solo caso di vite su premio annuo

con durata 20 anni ed oltre 55% del premio di primo anno

" " 15 " " " 45% " " " "

" " 10 " " " 30% " " " "

4°) assicurazioni a premio unico e rendite vitalizie immediate

5% del premio unico

Provvigione d'incasso sui premi succeduti

pari al 5% della quota di premio ceduta.

Art. 7.

Lo Istituto Nazionale delle Assicurazioni seguirà la Compagnia Stato Brasileira de Seguros Geroes cedente (al pro rata dell'avvenute riassicurazioni) negli obblighi imposti dalla legge brasiliana e circa il deposito vincolato di una parte dei premi (o delle riserve) e circa eventuali oneri di carattere fiscale.

La rimanente parte delle entrate a credito dello Istituto Nazionale è devoluta all'amministratore delle spese a suo carico per sinistri, scadenze e riscatti, nonché per le provvigioni dovute alla Compagnia Stato Brasileira de Seguros Geroes cedente, verrà al termine di ogni biennio posta a disposizione dello Istituto Nazionale.

La Compagnia Stato Brasiliana de Seguros Gerais
 accetterà in deposito i capitali che l'Istituto Nazionale
 crederà opportuno affidarle ad un interesse pari al sag-
 gio medio che esso riceverà dai propri impieghi; purché
 il deposito stesso si intenda destinato al servizio delle
 quote di riserva assunte dall'Istituto Nazionale e
 non possa venir ritirato per altro scopo se non col
 preavviso di un anno.

Art. 8

In virtù della presente convenzione, ciascuna
 una delle due parti contraenti si impegna, con re-
 ciprocità completa, a riconoscere ed assumere come
 proprie le polizze emesse dall'altra parte, ogni-
 volta che non assicurato per ragioni di residenza sia
 faccia domanda per ottenere il trapasso.

Questo si effettuerà mediante cessione della
 riserva matematica calcolata con la tavola
 Mort. al 4%, depurata della spesa di acquisto
 non assicurata e di quella eventualmente
 montata della riserva spese.

Art. 9.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni
 si impegna a non accettare in riasse-
 curazione da nessun'altra Compagnia ri-
 scolta per assicurazioni assunte sia direttamente

Se che indistintamente nel territorio della repubblica
del Brasile se non per tramite della Companhia
Navel Brasileira de Seguros Gerais alla quale
concede la esclusivita della propria rassicurazione
per tutto il territorio suddetto.

Art. 10.

La presente convenzione entrera in vigore
al 1° gennaio 1922 e sara di durata illimitata.
Essa potra essere disdetta da qualunque delle due
parti mediante preavviso di un anno, pero le sue
disposizioni resteranno in ogni caso valide per tutte
le rassicurazioni in corso al momento della sua
disdetta.

Fatto in doppio originale a Roma.